SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 94**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 22 aprile 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

CIRCOLARI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 28

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1988.

Norme relative alla omologazione CEE dei retrovisori per i veicoli a motore e norme relative alla omologazione parziale CEE dei tipi di veicolo a motore per quanto riguarda il montaggio dei retrovisori.

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1988.

Attuazione della normativa comunitaria in materia di omologazione CEE dei tipi di veicoli a motore per quanto riguarda il campo di visibilità anteriore del conducente.

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1988.

Prescrizioni uniformi relative alla omologazione dei dispositivi di ritenuta per bambini sui veicoli a motore.

Da 89A1568 a 89A1570

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 11 aprile 1989, n. 133.

Modifiche all'articolo 1 della legge 6 agosto 1954, n. 721, concernente l'istituzione del fondo scorta per le capitanerie di porto.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il secondo comma dell'articolo 1 della legge 6 agosto 1954, n. 721, è sostituito dai seguenti:

«Lo stanziamento del capitolo di cui al primo comma viene ripartito all'inizio dell'anno finanziario tra le varie capitanerie di porto con decreto ministeriale da registrare alla Corte dei conti e le relative somme sono accreditate ad apposita contabilità speciale, istituita presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato ed intestata a ciascuna capitaneria.

Alla gestione delle predette assegnazioni sono estese, in quanto applicabili, le disposizioni relative al fondo scorta di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
PRANDINI, *Ministro della marina mercantile*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

— Il testo dell'art. 1 della legge n. 721/1954, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 1. — Allo scopo di provvedere alle momentanee deficienze di fondi presso le Capitanerie di porto, rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, viene stanziata annualmente la somma occorrente in apposito capitolo della categoria "movimento di capitali" dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile.

Lo stanziamento del capitolo di cui al primo comma viene ripartito all'inizio dell'anno finanziario tra le varie capitanerie di porto con decreto ministeriale da registrare alla Corte dei conti e le relative somme sono accreditate ad apposita contabilità speciale, istituita presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato ed intestata a ciascuna capitaneria.

Alla gestione delle predette assegnazioni sono estese, in quanto applicabili, le disposizioni relative al fondo scorta di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1976, n. 1076».

— Il D.P.R. n. 1076/1976 approva il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli organismi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2914):

Presentato dal Ministro della marina mercantile (PRANDINI) il 25 giugno 1988.

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede legislativa, il 26 luglio 1988, con parere della commissione V.

Esaminato dalla IX commissione il 12 gennaio 1989 e approvato il 25 gennaio 1989

Senato della Repubblica (atto n. 1586):

Assegnato all'8ª commissione (Lavori pubblici), in sede deliberante, il 1° marzo 1989, con pareri delle commissioni 4ª e 5ª.

Esaminato dall'8ª commissione e approvato il 6 aprile 1989.

89G0168

LEGGE 17 aprile 1989, n. 134.

Proroga del termine di cui all'articolo 1 della legge 12 aprile 1984, n. 67, recante norme per l'affidamento del servizio per il trasporto dei detenuti all'Arma dei carabinieri, ed integrazione dell'articolo 11 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il termine di cinque anni di cui all'articolo 1 della legge 12 aprile 1984, n. 67, è prorogato di un anno.

Art. 2.

1. Dopo il secondo comma dell'articolo 11 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificato dall'articolo 1 della legge 12 gennaio 1977, n. 1, sono aggiunti i seguenti:

«L'autorità giudiziaria competente ai sensi del comma precedente può disporre, quando non vi sia pericolo di fuga, che i detenuti e gli internati trasferiti in ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura con proprio provvedimento, o con provvedimento del direttore dell'istituto nei casi di assoluta urgenza, non siano sottoposti a piantonamento durante la degenza, salvo che sia necessario per la tutela della loro incolumità personale.

Il detenuto o l'internato che, non essendo sottoposto a piantonamento, si allontana dal luogo di cura senza giustificato motivo è punibile a norma del primo comma dell'articolo 385 del codice penale».

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inscrita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 aprile 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note al titolo.

— Il testo vigente dell'art. 1 della legge n. 67/1984 è il seguente:

«Art. 1 *(Affidamento del servizio per il trasporto dei detenuti all'Arma dei carabinieri)*. — Fermo restando quanto stabilito dall'art. 42 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e dall'art. 79 del regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1976, n. 431, sulla traduzione degli internati, il servizio per il trasporto e le traduzioni su strada dei detenuti, per conto del Ministero di grazia e giustizia, è affidato temporaneamente all'Arma dei carabinieri, sino all'attuazione della riforma del Corpo degli agenti di custodia, e comunque non oltre cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge»

Si trascrivono, per opportuna conoscenza, i testi degli articoli 42 della legge n. 354/1975 e 79 del D.P.R. n. 431/1976, citati nel soprariportato art. 1

«Art. 42 *(Trasferimenti e traduzioni)*. I trasferimenti sono disposti per gravi e comprovati motivi di sicurezza, per esigenze dell'istituto, per motivi di giustizia, di salute, di studio e familiari.

Nel disporre i trasferimenti deve essere favorito il criterio di destinare i soggetti in istituti prossimi alla residenza delle famiglie.

I detenuti e gli internati debbono essere trasferiti con il bagaglio personale e con almeno parte del loro peculio.

Le traduzioni dei detenuti e degli internati adulti vengono eseguite, nel tempo più breve possibile, dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, con le modalità stabilite dalle leggi e dai regolamenti e, se trattisi di donne, con l'assistenza di personale femminile.

Nelle traduzioni sono adottate le opportune cautele per proteggere i soggetti dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità, nonché per ridurne i disagi. È consentito solo l'uso di manette tranne che ragioni di sicurezza impongano l'uso di altri mezzi. Nei casi indicati dal regolamento è consentito l'uso di abiti civili».

«Art. 79 *(Richieste per le traduzioni)*. — Le richieste per le traduzioni, da un istituto all'altro e da un istituto a un luogo esterno di cura e viceversa, sono inoltrate, dalle direzioni degli istituti, all'Arma dei carabinieri, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza, quando si tratta di internati.

Le richieste per gli accompagnamenti e l'assistenza dinanzi all'autorità giudiziaria sono, in ogni caso, inoltrate, dalle direzioni degli istituti, all'Arma dei carabinieri.

L'esecuzione dei servizi indicati nei commi precedenti è effettuata dall'Arma dei carabinieri e dal Corpo della guardia di pubblica sicurezza con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti».

— Il testo vigente dell'art. 11 della legge n. 354/1975, come modificato dall'art. 1 della legge n. 1/1977 e dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

«Art. 11 *(Servizio sanitario)*. — Ogni istituto penitenziario è dotato di servizio medico e di servizio farmaceutico rispondenti alle esigenze profilattiche e di cura della salute dei detenuti e degli internati; dispone, inoltre, dell'opera di almeno uno specialista in psichiatria.

Ove siano necessari cure o accertamenti diagnostici che non possono essere apprestati dai servizi sanitari degli istituti i condannati e gli internati sono trasferiti, con provvedimento del magistrato di sorveglianza, in ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura. Per gli imputati, detti trasferimenti sono disposti, dopo la pronunzia della sentenza di primo grado, dal magistrato di sorveglianza; prima della pronunzia della sentenza di primo grado, dal giudice istruttore, durante l'istruttoria formale; dal pubblico ministero, durante l'istruzione sommaria e, in caso di giudizio direttissimo, fino alla presentazione dell'imputato in udienza; dal presidente, durante gli atti preliminari al giudizio e nel corso del giudizio; dal pretore, nei procedimenti di sua competenza; dal presidente della corte di appello, nel corso degli atti preliminari al giudizio dinanzi la corte di assise, fino alla convocazione della corte stessa e dal presidente di essa successivamente alla convocazione.

L'autorità giudiziaria competente ai sensi del comma precedente può disporre, quando non vi sia pericolo di fuga, che i detenuti e gli internati trasferiti in ospedali civili o in altri luoghi esterni di cura con proprio provvedimento, o con provvedimento del direttore dell'istituto nei casi di assoluta urgenza, non siano sottoposti a piantonamento durante la degenza, salvo che sia necessario per la tutela della loro incolumità personale.

Il detenuto o l'internato che, non essendo sottoposto a piantonamento, si allontana dal luogo di cura senza giustificato motivo è punibile a norma del primo comma dell'art. 385 del codice penale.

All'atto dell'ingresso nell'istituto i soggetti sono sottoposti a visita medica generale allo scopo di accertare eventuali malattie fisiche o psichiche. L'assistenza sanitaria è prestata, nel corso della permanenza nell'istituto, con periodici e frequenti riscontri, indipendentemente dalle richieste degli interessati.

Il sanitario deve visitare ogni giorno gli ammalati e coloro che ne facciano richiesta; deve segnalare immediatamente la presenza di malattie che richiedono particolari indagini e cure specialistiche; deve, inoltre, controllare periodicamente l'idoneità dei soggetti ai lavori cui sono addetti.

I detenuti e gli internati sospetti o riconosciuti affetti da malattie contagiose sono immediatamente isolati. Nel caso di sospetto di malattia psichica sono adottati senza indugio i provvedimenti del caso col rispetto delle norme concernenti l'assistenza psichiatrica e la sanità mentale.

In ogni istituto penitenziario per donne sono in funzione servizi speciali per l'assistenza sanitaria alle gestanti e alle puerpere.

Alle madri è consentito di tenere presso di sé i figli fino all'età di tre anni. Per la cura e l'assistenza dei bambini sono organizzati appositi asili nido.

L'amministrazione penitenziaria, per l'organizzazione e per il funzionamento dei servizi sanitari, può avvalersi della collaborazione dei servizi pubblici sanitari locali, ospedalieri ed extra ospedalieri, d'intesa con la regione e secondo gli indirizzi del Ministero della sanità.

I detenuti e gli internati possono richiedere di essere visitati a proprie spese da un sanitario di loro fiducia. Per gli imputati è necessaria l'autorizzazione del magistrato che procede, sino alla pronuncia della sentenza di primo grado.

Il medico provinciale visita almeno due volte l'anno gli istituti di prevenzione e di pena allo scopo di accertare lo stato igienico-sanitario, l'adeguatezza delle misure di profilassi contro le malattie infettive disposte dal servizio sanitario penitenziario e le condizioni igieniche e sanitarie dei ristretti negli istituti.

Il medico provinciale riferisce sulle visite compiute e sui provvedimenti da adottare al Ministero della sanità e a quello di grazia e giustizia, informando altresì i competenti uffici regionali e il magistrato di sorveglianza».

Si riporta il testo vigente dell'art. 385 del codice penale, quale sostituito dall'art. 15 della legge 12 gennaio 1977, n. 1, come modificato dall'art. 29 della legge 12 agosto 1982, n. 532, citato nel sopracitato art. 11:

«Art. 385 *(Evasione)*. — Chiunque, essendo legalmente arrestato o detenuto per un reato, evade è punito con la reclusione da sei mesi a un anno.

La pena è della reclusione da uno a tre anni se il colpevole commette il fatto usando violenza o minaccia verso le persone, ovvero mediante effrazione; ed è da tre a cinque anni se la violenza o minaccia è commessa con armi o da più persone riunite.

Le disposizioni precedenti si applicano anche all'imputato che essendo in stato di arresto nella propria abitazione o in altro luogo designato nel provvedimento se ne allontani, nonché al condannato ammesso a lavorare fuori dello stabilimento penale.

Quando l'evaso si costituisce in carcere prima della condanna, la pena è diminuita».

Si trascrive altresì il testo dell'attuale ottavo comma dell'art. 17 del D.P.R. 29 aprile 1976, n. 431 (Regolamento di esecuzione della legge n. 354/1975 sull'ordinamento penitenziario): «Quando deve provvedersi con assoluta urgenza al trasferimento di un detenuto o di un internato in luogo esterno di cura, e non sia possibile ottenere l'immediata decisione dell'autorità giudiziaria che procede o del magistrato di sorveglianza, il direttore provvede direttamente al trasferimento, dandone contemporanea comunicazione alla predetta autorità o al magistrato di sorveglianza; inoltre, dà notizia del trasferimento all'ispettore distrettuale e al Ministero».

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 1 della legge n. 67/1984 si veda nelle note al titolo.

Nota all'art. 2:

Per il testo vigente dell'art. 11 della legge n. 354/1975 e dell'art. 385 del codice penale si veda nelle note al titolo.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1626):

Presentato dal Ministro di grazia e giustizia (VASSALLI) l'8 marzo 1989.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede deliberante, l'8 marzo 1989, con pareri delle commissioni 1ª, 4ª, 5ª e 12ª.

Esaminato dalla 2ª commissione e approvato il 16 marzo 1989.

Camera dei deputati (atto n. 3750):

Assegnato alla II commissione (Giustizia), in sede legislativa, l'11 aprile 1989, con pareri delle commissioni I e IV.

Esaminato dalla II commissione e approvato il 12 aprile 1989.

89G0169

DECRETO-LEGGE 21 aprile 1989, n. 135.

Proroga del termine previsto dall'articolo 114 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare il termine previsto dall'articolo 114 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il divieto di iscrizione ai partiti politici per gli appartenenti alle forze di polizia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 aprile 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il termine di cui all'articolo 114 della legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, prorogato da ultimo dall'articolo 1 del decreto-legge 22 aprile 1988, n. 128, convertito dalla legge 13 giugno 1988, n. 209, è ulteriormente prorogato di un anno.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
GAVA, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0173

DECRETO-LEGGE 21 aprile 1989, n. 136.

Disposizioni urgenti in materia di classificazione delle acque dolci superficiali ai fini di potabilità.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di classificare le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 aprile 1989;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della sanità;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Classificazione delle acque

1. Il primo comma dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1982, n. 515, è sostituito dai seguenti:

«Le acque dolci superficiali per essere utilizzate o destinate alla produzione di acqua potabile devono essere comunque classificate da ciascuna regione nelle categorie A1, A2 e A3, entro il 31 dicembre 1989.

Le suddette categorie corrispondono a tre diverse classi di qualità di acque superficiali, le cui caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche sono indicate nell'allegato al presente decreto.».

Le disposizioni del presente articolo sostituiscono quelle dell'articolo 6 del decreto-legge 14 aprile 1989, n. 130.

Art. 2.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DONAT CATTIN, *Ministro della sanità*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

89G0177

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1989.

Scioglimento del consiglio comunale di Castropignano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Castropignano (Campobasso) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1988 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castropignano (Campobasso) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Canale è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1989

COSSIGA

GAVA, *Ministro dell'interno*

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Castropignano (Campobasso) — al quale la legge assegna quindici membri — si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1988.

Infatti, la seduta dell'8 settembre 1988 risultava infruttuosa ai fini dell'approvazione del predetto documento contabile, pertanto, la sezione del comitato regionale di controllo, con atto n. 29408 del 28 settembre 1988, notificato a tutti i consiglieri, diffidava il consiglio comunale a provvedere al citato adempimento entro e non oltre venti giorni dalla ricezione dell'atto di diffida.

Nella seduta del 13 ottobre 1988, l'organo consiliare non approvava il suddetto documento contabile.

La sezione del comitato regionale di controllo, a seguito della nuova decretazione in materia di finanza locale, in data 4 novembre 1988 rinnovava con le stesse modalità del precedente l'atto di diffida.

Ma anche nella seduta del 26 novembre 1988 non si raggiungeva alcuna intesa per l'approvazione del predetto strumento contabile.

L'organo di controllo, in conseguenza dello slittamento dei termini indicati dalla legge per l'approvazione del bilancio, diffidava ulteriormente quel civico consesso, con atto n. 279 del 4 gennaio 1989 notificato a tutti i consiglieri, a provvedere al citato adempimento entro venti giorni dalla ricezione dell'atto di diffida.

La seduta del 24 gennaio 1989 risultava ancora una volta infruttuosa.

Di fronte a tale inadempimento da parte del consiglio comunale, la sezione del comitato regionale di controllo, con atto n. 3901 del 31 gennaio 1989, nominava un commissario *ad acta* che, in data 15 febbraio 1989, approvava in via sostitutiva il bilancio di previsione del 1988.

Il prefetto di Campobasso ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, disponendone la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1988, anche dopo scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castropignano (Campobasso) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuseppe Canale.

Roma, addì 24 marzo 1989

Il Ministro dell'interno: GAVA

89A1683

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 13 aprile 1989.

Dichiarazione dell'esistenza della condizione di reciprocità fra la Repubblica italiana e la Repubblica del Sudan ai fini della necessità dell'autorizzazione per il compimento di atti conservativi ed esecutivi sui beni dello Stato sudanese esistenti in Italia.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Considerato che presso la pretura di Roma, sezione V civile, sono in corso quattro procedure esecutive nei confronti dell'ambasciata della Repubblica del Sudan in Italia, contrassegnate dai seguenti numeri di ruolo: 21033/88, 26445/88, 26444/88, 21034/88, aventi ad oggetto somme di denaro depositate presso la Banca nazionale del lavoro, sede di Roma, via Bissolati, 2 (conti correnti numeri 819818 e 50820), come risulta da informazioni fornite il 2 febbraio 1989 dal consigliere dirigente la detta pretura;

Vista la istanza dell'ambasciatore in Italia della Repubblica del Sudan, in data 5 novembre 1988, con la quale si chiede, a titolo di reciprocità, in applicazione della legge italiana, che sia negata l'autorizzazione alla prosecuzione delle menzionate procedure esecutive;

Ritenuto che dalle indagini esperite per il tramite dell'ambasciata d'Italia in Khartoum risulta che, pur non esistendo nella Repubblica del Sudan leggi nazionali che disciplinino la materia della esecuzione sui beni di Stati esteri, la prassi costantemente seguita in proposito applica il criterio che l'autorità giudiziaria investita della procedura esecutiva, nei casi controversi ed in quelli in cui non sia evidente la distinzione fra atti posti in essere *iure imperii* o *iure gestionis*, si consulta con il Ministero degli affari esteri sudanese e gli chiede una dichiarazione, che è vincolante, concernente «le modalità e i privilegi sul caso» (v. le comunicazioni in tal senso del Ministero degli affari esteri italiano in data 3 marzo e 21 marzo 1989);

che la situazione così rappresentata, anche in mancanza di specifiche disposizioni di legge, realizza nella sostanza, con riguardo alla prassi vigente, una condizione di rilevanza analoga a quella esistente in Italia per la sequestrabilità e la sottoposizione, in genere, a misure cautelari od esecutive di beni di Stati esteri, pure assoggettate alla previa valutazione dell'Amministrazione;

che, dunque, nei rapporti fra l'Italia e la Repubblica del Sudan esiste la condizione di reciprocità prevista dal regio decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito in legge 15 luglio 1926, n. 1263;

Attesa la inopportunità di autorizzare la prosecuzione delle procedure esecutive in corso presso la pretura di Roma, in quanto esse rischierebbero di introdurre elementi di turbativa nelle relazioni fra l'Italia e il Sudan, conformemente al parere espresso al riguardo dal Ministero degli affari esteri in data 23 gennaio 1989;

Decreta:

Dichiara la sussistenza della condizione di reciprocità fra la Repubblica italiana e la Repubblica del Sudan, ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263; non autorizza la prosecuzione delle procedure esecutive in corso presso la pretura di Roma, contrassegnate dai seguenti numeri di ruolo: 21033/88, 26445/88, 26444/88, 21034/88, nei confronti dell'ambasciata della Repubblica del Sudan in Italia.

Roma, addì 13 aprile 1989

Il Ministro: VASSALLI

89A1777

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 17 aprile 1989, n. 16.

Contingenti d'importazione dai Paesi dell'Est per il 1989: aggiornamento dell'allegato *A* al decreto ministeriale 19 dicembre 1988, relativamente a taluni prodotti originari della Polonia.

Con decisione della Commissione delle Comunità europee del 2 febbraio 1989, che ha modificato la precedente decisione del Consiglio del 21 dicembre 1988, sono state apportate talune variazioni al regime d'importazione dai Paesi dell'Est, relativamente a taluni prodotti originari della Polonia.

Pertanto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto ministeriale 19 dicembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 1988, si fa presente quanto segue:

È istituito un nuovo contingente da gestire con il sistema della «dogana controllata» per l'importazione dalla Polonia del seguente prodotto:

Codice N.C.D.S.A.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
4011 1000, 4011 2000, 4011 5010, 4011 5090, 4011 9100 e 4011 9900	Coperture nuove, di gomma	pezzi	50.000	Pontebba

Inoltre, per il prodotto sottoindicato, già sottoposto a «dogana controllata» ai sensi dei citati decreti ministeriali 19 dicembre 1988 e circolare n. 3 del 17 febbraio 1989 (punto 2 dell'allegato *A*), prot. n. I/395693/AGV, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1989, è istituito un contingente supplementare d'importazione dalla Polonia nella misura a fianco di esso riportata:

Codice N.C.D.S.A.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
4804 21, 4804 29, 4805 1000	Carta kraft per sacchi di grande capacità e/o carta di pasta semichimica da ondulare detta «fluting»	T.	400	Pontebba

Infine per il seguente prodotto, già sottoposto a ripartizione ministeriale ai sensi dei predetti decreti ministeriali 19 dicembre 1988 e circolare n. 3 del 17 febbraio 1989 (punto 1 dell'allegato *A*), viene istituito un contingente supplementare per l'importazione dalla Polonia, da gestire con il sistema della «dogana controllata», come di seguito specificato:

Codice N.C.D.S.A.	Merce	Quantità o valore (in milioni di lire)		Dogana
7003 11 90, 19 90, 20 10, 20 90, 30 00; 7004 10 30, 10 50, 10 90, 90 50, 90 70 e da 90 91 a 90 99; 7005; 7006 00 90; 7008; 7016 90 10	Vetro detto colato; vetro tirato o soffiato; vetro in lastre o in fogli; vetri diversi da quelli incisi, dipinti o altrimenti decorati; vetri isolanti a pareti multiple; vetri riuniti in vetrate	T	600	Pontebba

Il Ministro, RUGGIERO

89A1746

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 14 febbraio 1989 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Mohammad Kazem Jenab Esfahani, console generale della Repubblica islamica dell'Iran a Milano.

In data 27 febbraio 1989 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Lucy Nieto de Samper, console generale della Repubblica di Colombia a Milano;

Gennaro Borriello, console onorario del Regno dei Paesi Bassi a Napoli;

Pier Vetter Grimani, console onorario del Regno di Danimarca a Venezia;

Ferdinando Calì, console onorario della Repubblica di Malta a Catania;

Marcel Dezon Costa Hasslocher, console generale della Repubblica Federativa del Brasile a Milano.

In data 25 marzo 1989 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur ai signori:

David Howard Price, console del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord a Torino;

Andrea Canavese, console onorario degli Stati Uniti Messicani a Genova.

89A1707

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 3 marzo 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia La Famiglia di Piadena 2ª a responsabilità limitata, con sede in Brescia, costituita per rogito Lesandrelli in data 8 febbraio 1982, rep. 685/288, reg. soc. 22435, tribunale di Brescia;

società cooperativa di produzione e lavoro La Sorgente a responsabilità limitata, con sede in Chiavenna (Sondrio), costituita per rogito Tursi in data 16 settembre 1978, rep. 4840/585, reg. soc. 2040, tribunale di Sondrio;

società cooperativa edilizia Case per lavoratori a responsabilità limitata, con sede in Nuvólento (Brescia), costituita per rogito Barzellotti in data 27 giugno 1974, rep. 19169, reg. soc. 11133, tribunale di Brescia;

società cooperativa edilizia La Graziella a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Miserocchi in data 27 aprile 1976, rep. 8814/1856, reg. soc. 169445, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Lodi Verde a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Suriani in data 13 marzo 1978, rep. 1200, reg. soc. 182023, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Teatro della Selva a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Rosi in data 18 luglio 1975, rep. 95013/4429, reg. soc. 165751, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Aurora 2000 a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Fasola in data 25 gennaio 1980, rep. 1351560, reg. soc. 192219, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Himalaia 73 a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Marinelli in data 16 ottobre 1973, rep. 62786/2938, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Global Tools a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Lainati in data 25 febbraio 1975, rep. 418802/24739, reg. soc. 163753, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Junior» a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Rezia in data 10 aprile 1974, rep. 22458/6316, reg. soc. 159350, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Dergano a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Raja in data 29 settembre 1963, rep. 22767, reg. soc. 121773, tribunale di Milano;

società cooperativa mista «A.R.C.A. - Alfabeto di ricerca per una comunicazione aperta a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito 30 aprile 1979, rep. 118282, reg. soc. 188792, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Matelda 74 a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Livreri in data 26 febbraio 1974, rep. 269447/19957, reg. soc. 158354, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Alessandro Manzoni a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Colombo in data 3 aprile 1964, rep. 1587, reg. soc. 124044, tribunale di Milano;

società cooperativa di trasporto «CO SA CA - Società cooperativa a r.l.», con sede in Milano, costituita per rogito Capasso in data 22 febbraio 1982, rep. 18723, reg. soc. 213187, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa edile e di lavoro San Marco» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 13 giugno 1975, rep. 9845/1224, reg. soc. 167354, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Co.Re.F. - Cooperativa regionale facchini» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 27 settembre 1974, rep. 8075/1078, reg. soc. 161608, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «G. Giusti 77» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 30 marzo 1977, rep. 14313/1747, reg. soc. 175225, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Il Lago» a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Notari in data 11 dicembre 1970, rep. 259/7806, reg. soc. 144520, tribunale di Milano;

società cooperativa mista Diritto al posto di lavoro a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Volpe in data 30 settembre 1974, rep. 39729/1081, reg. soc. 161550, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Mantovana» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Rezia in data 4 febbraio 1970, rep. 15360/4572, reg. soc. 141786, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo Milanese a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito de Mojana in data 15 dicembre 1964, rep. 23744/2934, reg. soc. 125559, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Parco Stelvio» a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Cazzaniga Donesmondi in data 20 aprile 1982, rep. 27145, reg. soc. 214217, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «Magenta 80» già di Abitazione Agnello seconda a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Fenaroli in data 22 gennaio 1974, rep. 6304/1099, reg. soc. 157958, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Italia» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Lainati in data 3 febbraio 1981, rep. 10638, reg. soc. 201968, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia «La Celere milanese» a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Restivo in data 1° dicembre 1976, rep. 25349, reg. soc. 172707, tribunale di Milano;

società cooperativa edilizia Feltrinelli a r.l., con sede in Milano, costituita per rogito Gallizia in data 30 ottobre 1970, rep. 54650/15396, reg. soc. 144985, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro «Il Delfino» a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Raja in data 15 giugno 1974, rep. 110290-3550, reg. soc. 160700, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo «La Nuova Europa - Società cooperativa a r.l. di produzione - distribuzione e consumo», con sede in Milano, costituita per rogito Colajanni in data 11 maggio 1979, rep. 237852, reg. soc. 207538, tribunale di Milano.

società cooperativa di produzione e lavoro «So.C.E.B. - Società cooperativa edile bresciana» a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Caputo in data 20 dicembre 1980, rep. 27899, reg. soc. 201702, tribunale di Milano;

società cooperativa mista Artigiana di garanzia di Milano a responsabilità limitata, con sede in Milano, costituita per rogito Fasola in data 14 aprile 1975, rep. 998995/10646, reg. soc. 167633, tribunale di Milano;

società cooperativa di produzione e lavoro Per la segatura del legno a responsabilità limitata, con sede in Cesano Maderno (Milano), costituita per rogito Arnaboldi Innocente in data 17 novembre 1910, reg. soc. 1704, tribunale di Monza;

società cooperativa edilizia Cartocoop a responsabilità limitata, con sede in Corico (Milano), costituita per rogito Cazzaniga Donesmondi in data 4 maggio 1974, rep. 1544/1625, reg. soc. 160147, tribunale di Milano;

società cooperativa di consumo Circolo famigliare cooperativo di Sulbiate Superiore a r.l., con sede in Sulbiate Superiore (Milano), costituita per rogito Cremonesi in data 23 aprile 1918, reg. soc. 606, tribunale di Monza.

Con decreti ministeriali 4 marzo 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa di produzione e lavoro «Intekeuropress Società cooperativa a r.l.», con sede in Nocera Superiore (Salerno), costituita per rogito Torella in data 12 gennaio 1979, rep. 33699, reg. soc. 82/79, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «S. Lucia - Società Cooperativa a r.l.», con sede in Olevano sul Tusciano (Salerno), costituita per rogito Cammarano in data 19 febbraio 1979, rep. 15289, reg. soc. 296/79, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edificatrice edil coop - a r.l.», con sede in Padula (Salerno), costituita per rogito Sarno in data 18 marzo 1979, rep. 2335, reg. soc. 281, tribunale di Sala Consilina;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa autotrasportatori artigiani - San Francesco - Pagani - a r.l.», con sede in Pagani (Salerno), costituita per rogito Calabrese in data 12 aprile 1975, rep. 184126, reg. soc. 6000/7075, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «S. Pietro» a responsabilità limitata, con sede in Pagani (Salerno), costituita per rogito Califano in data 29 settembre 1973, rep. 128809, reg. soc. 5229, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola «Capalia» a responsabilità limitata, con sede in Pollica (Salerno), costituita per rogito Moroni in data 27 agosto 1968, rep. 1891, reg. soc. 118, tribunale di Vallo della Lucania;

società cooperativa agricola «La Seminatrice - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pontecagnano (Salerno), costituita per rogito Capobianco in data 4 febbraio 1977, rep. 34969, reg. soc. 115/77, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Domus Nova - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Salvati in data 15 gennaio 1979, rep. 14880, reg. soc. 84/79, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola «Campanaro - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Salvati in data 30 marzo 1980, rep. 15815, reg. soc. 326/80, tribunale di Salerno;

società cooperativa di produzione e lavoro «Calore comunità - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Salvati in data 20 ottobre 1979, rep. 15471, reg. soc. 608/79, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Santa Sinforosa - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Salvati in data 7 febbraio 1979, rep. 14932, reg. soc. 140/79, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Alba» a responsabilità limitata, con sede in Scario di S. Giovanni a Piro (Salerno), costituita per rogito Pugliese in data 1° aprile 1977, rep. 63184, reg. soc. 328, tribunale di Vallo della Lucania;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edile a r.l. Madonna delle Grazie», con sede in S. Mauro La Bruca (Salerno), costituita per rogito Di Maio in data 13 giugno 1976, rep. 3582, reg. soc. 290, tribunale di Vallo della Lucania;

società cooperativa edilizia «La casa salentina - Società cooperativa a r.l.», con sede in Salento (Salerno), costituita per rogito Gentile in data 10 dicembre 1971, rep. 8414, reg. soc. 157, tribunale di Vallo della Lucania;

società cooperativa di produzione e lavoro «Società cooperativa a responsabilità limitata "Solidarietà"», con sede in Sarno (Salerno), costituita per rogito Laudisio in data 7 aprile 1982, rep. 60104, reg. soc. 442/82, tribunale di Salerno;

società cooperativa di produzione e lavoro «A.S.A.T.A.C. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sarno (Salerno), costituita per rogito Laudisio in data 3 maggio 1982, rep. 60188, reg. soc. 572/82, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola «Commissionaria ortofrutticoli sarnese - S.r.l.», con sede in Sarno (Salerno), costituita per rogito Squillante in data 18 marzo 1980, rep. 67230, reg. soc. 336/80, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Garibaldi» a responsabilità limitata, con sede in Scafati (Salerno), costituita per rogito Trotta in data 19 febbraio 1974, rep. 139966, reg. soc. 5772/6851, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «Xeno» a responsabilità limitata, con sede in Scafati (Salerno), costituita per rogito Trotta in data 7 marzo 1974, rep. 140082, reg. soc. 5693/6771, tribunale di Salerno;

società cooperativa edilizia «S. Vito» a responsabilità limitata, con sede in Scafati (Salerno), costituita per rogito Rescigno in data 20 marzo 1974, rep. 11788, reg. soc. 5711/6789, tribunale di Salerno;

società cooperativa mista «Terra Nuova - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Amorosi (Benevento), costituita per rogito Dalli Veneri in data 9 ottobre 1986, rep. 22398, reg. soc. 3170, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Magnolia casaldunese S.r.l.», con sede in Casalduni (Benevento), costituita per rogito Iannella in data 14 giugno 1977, rep. 87174, reg. soc. 1345, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro «A.R.S. (Ambiente-ricerca-salute) - Società cooperativa a r.l.», con sede in Castelvenere (Benevento), costituita per rogito Finoja Sanseverino in data 16 maggio 1983, rep. 27653, reg. soc. 2212, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «La Guardiola» a responsabilità limitata, con sede in Guardia Sanframondi (Benevento), costituita per rogito La Porta in data 31 agosto 1978, rep. 8753, reg. soc. 1463, tribunale di Benevento;

società cooperativa agricola «Società cooperativa agricola e di miglioramento fondiario contrada Aspro e Piana di Ponte S.r.l.», con sede in Ponte (Benevento), costituita per rogito Maiatico in data 19 dicembre 1958, rep. 7013/4270, reg. soc. 328, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Aurora boreale» a responsabilità limitata, con sede in San Giorgio del Sannio (Benevento), costituita per rogito Barricelli in data 12 aprile 1979, rep. 116380/15133, reg. soc. 1516, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Valle del Titerno - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Lorenzello (Benevento), costituita per rogito Delli Veneri in data 6 febbraio 1979, rep. 12694, reg. soc. 1498, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa autotrasportatori sanniti - Co.A.S. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Lorenzo Maggiore (Benevento), costituita per rogito Iannella in data 12 marzo 1979, rep. 92190, reg. soc. 1506, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Magabani - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in San Nazzaro (Benevento), costituita per rogito Iannella in data 24 giugno 1977, rep. 87257, reg. soc. 1374, tribunale di Benevento;

società cooperativa di trasporto «Società cooperativa Solopaca generale trasporti S. a r.l.», con sede in Solopaca (Benevento), costituita per rogito Barricelli in data 2 gennaio 1985, rep. 141573/21213, reg. soc. 2588, tribunale di Benevento;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Torre - Società cooperativa a r.l.», con sede in Torrecuso (Benevento), costituita per rogito Iannella in data 18 novembre 1978, rep. 91320, reg. soc. 1460, tribunale di Benevento;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di turismo e spettacolo Taburno-Camposauro S.r.l.», con sede in Vitulano (Benevento), costituita per rogito Iannella in data 7 novembre 1983, rep. 127167, reg. soc. 2241, tribunale di Benevento.

Con decreti ministeriali 6 marzo 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Sant'Antonio» a responsabilità limitata, con sede in Camposampiero (Padova), costituita per rogito Balzonella in data 5 gennaio 1964, rep. 33559, reg. soc. 5596, tribunale di Padova;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di produzione e lavoro di Carmignano di Brenta, a responsabilità limitata», con sede in Carmignano di Brenta (Padova), costituita per rogito Mazzoncini in data 4 marzo 1947, rep. 1314, reg. soc. 2696, tribunale di Padova;

società cooperativa edilizia «L'Edera - Società cooperativa a r.l.», con sede in Este (Padova), costituita per rogito Tassitani Farfaglia in data 13 novembre 1974, rep. 12863, reg. soc. 9305, tribunale di Padova;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Fidelis», con sede in Este (Padova), costituita per rogito Cardarelli in data 5 ottobre 1982, rep. 10700, reg. soc. 19249, tribunale di Padova;

società cooperativa edilizia «Beatrice» a responsabilità limitata, con sede in Este (Padova), costituita per rogito Valdini in data 25 novembre 1968, rep. 25666, reg. soc. 6538, tribunale di Padova;

società cooperativa di consumo «Cooperativa di consumo - La Risorta - di Noventa Padovana - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Noventa Padovana (Padova), costituita per rogito Pietrogrande in data 18 ottobre 1963, rep. 16117, reg. soc. 5968, tribunale di Padova;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Primavera S.r.l.», con sede in Solesino (Padova), costituita per rogito Mele in data 5 giugno 1979, rep. 6746, reg. soc. 13308, tribunale di Padova;

società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova Mirk - Società cooperativa a r.l.», con sede in Terrassa Padovana (Padova), costituita per rogito Prosperi in data 25 febbraio 1983, rep. 23519, reg. soc. 19839, tribunale di Padova;

società cooperativa di consumo «Cooperativa alimentari Perarolo - Società cooperativa a responsabilità limitata per azioni», con sede in Perarolo di Vigonza (Padova), costituita per rogito Rabitti in data 23 marzo 1961, rep. 77, reg. soc. 4910, tribunale di Padova;

società cooperativa di produzione e lavoro «Grande Verona» a responsabilità limitata, con sede in Verona, costituita per rogito Gracco in data 30 dicembre 1966, rep. 24923/2333, reg. soc. 5671, tribunale di Verona;

società cooperativa di produzione e lavoro «Ercoop oleodinamica a r.l.», con sede in Verona, costituita per rogito Androvetto in data 20 maggio 1983, rep. 1286, reg. soc. 17622, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia - La Fontana - a responsabilità limitata», con sede in Verona, costituita per rogito Cicogna in data 17 settembre 1982, rep. 71081, reg. soc. 16564, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia dipendenti Biasi, a responsabilità limitata», con sede in Verona, costituita per rogito Cicogna in data 17 dicembre 1980, rep. 30168, reg. soc. 14302, tribunale di Verona;

società cooperativa mista «Manager System - Società cooperativa a r.l.», con sigla «Coop Manager System a r.l.», con sede in Verona, costituita per rogito Bidello in data 7 febbraio 1984, rep. 47157, reg. soc. 18477, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «S. Genesio» a responsabilità limitata, con sede in Verona, costituita per rogito Cazzola in data 14 ottobre 1971, rep. 19922, reg. soc. 6776, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia a responsabilità limitata La Fenice S.r.l.», con sede in Povegliano Veronese (Verona), costituita per rogito Fantin in data 22 aprile 1982, rep. 22725, reg. soc. 16148, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia dipendenti statali di Sanguinetto - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sanguinetto (Verona), costituita per rogito Grilli in data 25 settembre 1953, rep. 184, reg. soc. 3526, tribunale di Verona;

società cooperativa mista «La Pastorizia - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), costituita per rogito Fantin in data 28 aprile 1980, rep. 11482, reg. soc. 12984, tribunale di Verona;

società cooperativa di consumo «Famiglia cooperativa S. Maria di Zevio S.r.l.», con sede in S. Maria di Zevio (Verona), costituita per rogito Zordan in data 1° febbraio 1979, rep. 58327, reg. soc. 11397, tribunale di Verona;

società cooperativa edilizia «La Piuma - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Giordano in data 20 maggio 1975, rep. 6711, reg. soc. 1617, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «La Zagara» a responsabilità limitata, con sede in Avellino, costituita per rogito Des Loges in data 12 novembre 1976, rep. 2180, reg. soc. 1958, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Nuova Irpinia - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Avellino, costituita per rogito Giordano in data 31 gennaio 1977, rep. 8971, reg. soc. 1963, tribunale di Avellino;

società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova informazione Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Trifuoggi in data 9 aprile 1980, rep. 9737, reg. soc. 2570, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Samm terza a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 13 gennaio 1976, rep. 23984, reg. soc. 1803, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Domus Amicitiae - S.r.l.», con sede in Avellino, costituita per rogito Quarantelli in data 21 dicembre 1976, rep. 2688, reg. soc. 1936, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Domus - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 7 marzo 1978, rep. 53495, reg. soc. 2186, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia L'Oasi a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Forte in data 3 luglio 1981, rep. 15000, reg. soc. 2873, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Oriente - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 13 maggio 1975, rep. 46759, reg. soc. 1646, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Irpinia case gruppo dodicesimo S.r.l.», con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 26 aprile 1976, rep. 24483, reg. soc. 1849, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia S. Ciriaco S.r.l.», con sede in Avellino, costituita per rogito Trifuggi in data 18 ottobre 1978, rep. 6233, reg. soc. 2273, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Universo - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito Giannitti in data 1° marzo 1971, rep. 40080, reg. soc. 1220, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Le Betulle - Società cooperativa edilizia a r.l.», con sede in Avellino, costituita per rogito Gorruso in data 13 ottobre 1981, rep. 34029, reg. soc. 2936, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Casa Nuova - Gruppo A - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Avellino, costituita per rogito D'Amore in data 29 marzo 1983, rep. 2281, reg. soc. 3362, tribunale di Avellino;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia impiegati Stato casa ariosa - S.C.E.I.S.C.A. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Badini in data 4 giugno 1956, rep. 5086, reg. soc. 13147, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «La Stelletta - Società cooperativa edificatrice a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Piccinini in data 6 luglio 1976, rep. 11143, reg. soc. 24949, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edificatrice L'Arca - Società a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Nizzi Nuti in data 5 agosto 1957, rep. 4509, reg. soc. 13564, tribunale di Firenze;

società cooperativa di consumo «Vecchia miniera - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Nizzi Nuti in data 17 marzo 1978, rep. 24347, reg. soc. 27035, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «La Chiocciola - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Mazzoli in data 16 dicembre 1970, reg. soc. 20427, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Novedis - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Filardi in data 6 marzo 1963, rep. 4875, reg. soc. 16304, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edificatrice La Sollecita a responsabilità limitata», con sede in Firenze, costituita per rogito Chiurazzi in data 1° aprile 1963, rep. 15645, reg. soc. 16208, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia S.I.L.P. (Sindacato italiano postelegrafonici) - Firenze n. 1 - Società cooperativa a r.l. », con sede in Firenze, costituita per rogito Tonini in data 16 ottobre 1963, rep. 15412, reg. soc. 16627, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edificatrice Libertas II, a r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito Roselli in data 5 agosto 1963, rep. 4251, reg. soc. 16585, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia professionisti insegnanti - C.E.P.I. - Società cooperativa a r.l. », con sede in Firenze, costituita per rogito Badini in data 11 dicembre 1958, rep. 8394, reg. soc. 14112, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Ceis - Cooperativa edificatrice impiegati statali a r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito Balestri in data 2 aprile 1957, rep. 11273, reg. soc. 13482, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Oikos - Società cooperativa edificatrice a r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito Benelli in data 9 luglio 1954, rep. 45380, reg. soc. 12252, tribunale di Firenze;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooper Nuoto - Società cooperativa a r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito Cavallina in data 30 ottobre 1975, rep. 23897, reg. soc. 24177, tribunale di Firenze;

società cooperativa edilizia «Centro storico - Società cooperativa a r.l.», con sede in Firenze, costituita per rogito Salani in data 22 gennaio 1979, rep. 12701, reg. soc. 28107, tribunale di Firenze;

società cooperativa mista «Coop.Lib.Ro - Cooperativa libraria rodigina - Società cooperativa a r.l.», con sede in Rovigo, costituita per rogito De Facendis in data 18 gennaio 1979, rep. 383, reg. soc. 2687, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia ACLI-Casa Rhodigium» a r.l.», con sede in Rovigo, costituita per rogito Fabbri in data 24 marzo 1976, rep. 21590, reg. soc. 2205, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Consorzio edilizio A.C.L.I. - Società cooperativa a r.l.», con sede in Rovigo, costituita per rogito Castellani in data 21 dicembre 1975, rep. 5956, reg. soc. 2154, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Mirabella» a r.l., con sede in Adria (Rovigo), costituita per rogito Fabbri in data 2 maggio 1974, rep. 18853, reg. soc. 1946, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa Lama - Società cooperativa a r.l.», con sede in Ceregnano-Lama Polesine (Rovigo), costituita per rogito Viscardini in data 7 febbraio 1979, rep. 12675, reg. soc. 2703, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia La Giovane Primavera S.c. a r.l.», con sede in Lendinara (Rovigo), costituita per rogito Palmieri in data 29 ottobre 1979, rep. 3383/1025 reg. soc. 2867, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Speranza» a r.l., con sede in Occhiobello (Rovigo), costituita per rogito Borromeo in data 12 settembre 1964, rep. 30250, reg. soc. 1120, tribunale di Rovigo;

società cooperativa mista «Cooperativa Scanno Gallo - Società cooperativa a r.l.», con sede in Porto Tolle (Rovigo), costituita per rogito Formicola in data 7 settembre 1984, rep. 2029, reg. soc. 4352, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Boccasetta - Società cooperativa a r.l.», con sede in Porto Tolle (Rovigo), costituita per rogito Formicola in data 20 agosto 1982, rep. 362, reg. soc. 3673, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Doge - Società cooperativa a r.l.», con sede in Villadose (Rovigo), costituita per rogito Milazzo in data 14 giugno 1969, rep. 15389, reg. soc. 1483, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia ACLI-Casa Canalnovo» a r.l., con sede in Canalnovo di Villanova Marchesana (Rovigo), costituita per rogito Fabbri in data 28 luglio 1974, rep. 19213, reg. soc. 1995, tribunale di Rovigo;

società cooperativa edilizia «La Serenissima - Società cooperativa a r.l.», con sede in Caorle (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 11 febbraio 1976, rep. 5195, reg. soc. 12379, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia Pastrengo a r.l.», con sede in Sottomarina di Chioggia (Venezia), costituita per rogito Guerrini in data 3 febbraio 1977, rep. 5146, reg. soc. 13088, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro «Incontro - Società cooperativa a r.l.», con sede in Caorle (Venezia), costituita per rogito Buoso in data 14 giugno 1984, rep. 6359, reg. soc. 22508, tribunale di Venezia;

società cooperativa di consumo «Rari Nantes» a r.l., con sede in Jesolo Lido (Venezia), costituita per rogito Bordieri in data 20 febbraio 1984, rep. 23526, reg. soc. 21816, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia «Chitarra - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mira (Venezia), costituita per rogito Tessiore in data 6 ottobre 1978, rep. 21969, reg. soc. 14412, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia «Mira Nostra - Società cooperativa a r.l.», con sede in Oriago di Mira (Venezia), costituita per rogito Marelli in data 10 ottobre 1975, rep. 30895, reg. soc. 12372, tribunale di Venezia;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa Miranomibili - Società cooperativa a r.l.», con sede in Mirano (Venezia), costituita per rogito Polizzi in data 24 settembre 1985, rep. 42084, reg. soc. 26408, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Aurora - Società cooperativa a r.l.», con sede in San Donà di Piave (Venezia), costituita per rogito Bianchini in data 4 dicembre 1969, rep. 6597, reg. soc. 9839, tribunale di Venezia;

società cooperativa edilizia «Habitat Coop - Cooperativa a r.l.», con sede in S. Stino di Livenza (Venezia), costituita per rogito Gramaticopolo in data 7 aprile 1978, rep. 3059, reg. soc. 14043, tribunale di Venezia;

società cooperativa mista «Società cooperativa cinema Italia a r.l.», con sede in Fossalta di Piave (Venezia), costituita per rogito Bianchini in data 9 febbraio 1977, rep. 25353, reg. soc. 13075, tribunale di Venezia.

89A1750

MINISTERO DELLA SANITÀ

Preparazioni e confezioni di specialità medicinali che non possono essere più prodotte e immesse in commercio a seguito di modifiche autorizzate dal Ministero della sanità

Nell'elenco sotto riportato sono indicate confezioni e preparazioni di specialità medicinali per le quali il Ministero della sanità ha autorizzato modifiche. I prodotti modificati non possono più essere preparati e immessi in commercio. Le scorte degli stessi non possono essere più vendute, con la decorrenza appresso specificata:

Specialità medicinale e azienda titolare	Confezioni modificate non più producibili e relativi numeri di codice	Confezioni autorizzate a seguito delle modifiche e relativi numeri di codice	Decorrenza del divieto di vendita delle scorte dei prodotti modificati	Data del decreto di modifica
Soluzione Schoum, Rhône Poulenc Pharma Italia S.p.a.	1 flac. da 550 g soluzione tipo semplice, codice 004975013	1 flac. da 550 g soluzione tipo semplice, codice immutato	1-10-1989	23- 1-1989
	1 flac. da 250 g soluzione tipo forte, codice 004975025	1 flac. da 250 g soluzione tipo forte, codice immutato entrambe con variazione della composizione degli eccipienti (sostituzione dell'E 102 con E 104)	1-10-1989	
Cephos, Laboratorio farmaceutico C.T. S.r.l.	flacone di vetro da 120 ml per la preparazione di ml 90 di sospensione con misurino dosatore da 250 mg, codice 024481020	flacone di plastica da 120 ml per la preparazione di ml 90 di sospensione con misurino dosatore da 250 mg codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	23- 1-1989
Cefradex, Ausonia farmaceutici S.r.l. (ora Farmaceutici Lenza S.r.l.)	8 compresse da 1 g, codice 023829056	8 compresse da 1 g, con denominazione modificata in «Lenzacef», codice 024678068	Non indicata (essendo stata modificata la denominazione del prodotto)	23- 1-1989
Jodosan, Dr. L. Zambeletti S.p.a.	flacone ml 30 di gocce, codice 001802014	flacone ml 30 di gocce, con modifica degli eccipienti (eliminazione di tintura di menta, di timo e di mirabolano; variazione quantitativa di alcool F.U. ed acqua depurata F.U.; aggiunta di mentolo, timolo ed acido tannico), codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	23- 1-1989
Triptene, I.R.B.I. S.p.a.	20 bustine 100 mg di granulato per sciroppo estemporaneo, codice 025065044	20 bustine 100 mg di granulato effervescente, con modifica degli eccipienti (variazione quantitativa del fruttosio; eliminazione del sodio idrossietiliden-metilpirandione, aroma albicocca; aggiunta di saccarosio, acido tartarico, sodio bicarbonato, sodio cloruro, polivinilpirrolidone, aroma arancio, aroma limone), codice immutato	1- 7-1989	23- 1-1989
Decorenone Lifepharma S.r.l.	blister da 14 capsule opercolate da 50 mg, codice 025230071	blister da 14 capsule opercolate da 50 mg con modifica degli eccipienti (variazione quantitativa di lattosio, silice colloidale e magnesio stearato), codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	23- 1-1989
Coladren, Cooperativa farmaceutica S.r.l.	flacone × g 200 di sciroppo, codice 004843013	flacone × g 200 di sciroppo, codice 004843037	1- 4-1989	23- 1-1989
	40 confetti, codice 004843025	40 confetti, codice 004843049 entrambe con modifica della composizione dei principi attivi e degli eccipienti	1- 4-1989	

Specialità medicinale e azienda titolare	Confezioni modificate non più producibili e relativi numeri di codice	Confezioni autorizzate a seguito delle modifiche e relativi numeri di codice	Decorrenza del divieto di vendita delle scorte dei prodotti modificati	Data del decreto di modifica
Aplaquette, Alfa Wassermann S.p.a. (ora Schiapparelli farmaceutici S.p.a.)	30 confetti da 250 mg, codice 025177015	30 confetti da 250 mg con denominazione modificata in «Aplaket», codice 025177027	Non indicata (essendo stata modificata la denominazione del prodotto)	23- 1-1989
Kanrenol, S.P.A. - Società prodotti antibiotici S.p.a.	10 compresse da 100 mg in flacone di vetro, codice 023745060	10 compresse da 100 mg in blister opaco, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	23- 1-1989
	20 compresse da 100 mg in flacone di vetro, codice 023745072	20 compresse da 100 mg in blister opaco, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
Kadiur, S.P.A. - Società prodotti antibiotici S.p.a.	10 compresse da 50 mg in flacone di vetro, codice 025166012	10 compresse da 50 mg in blister opaco, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	23- 1-1989
	20 compresse da 50 mg in flacone di vetro, codice 025166024	20 compresse da 50 mg in blister opaco, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
	30 compresse da 50 mg in flacone di vetro, codice 025166036	30 compresse da 50 mg in blister opaco, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
Emoclot V.I., Aima derivati S.p.a.	1 flac. liof. da U.I. 100 + flac. × ml 5 di solv. uso e.v., codice 023564053	1 flac. liof. da U.I. 100 + flac. × ml 5 di solv. uso e.v., codice 023564091	1-4-1989	1-2-1989
	1 flac. liof. da U.I. 250 + flac. × ml 10 di solv. uso e.v., codice 023564065	1 flac. liof. da U.I. 250 + flac. × ml 10 di solv. uso e.v., codice 023564103	1-4-1989	
	1 flac. liof. da U.I. 500 + flac. × ml 20 di solv. uso e.v., codice 023564077	1 flac. liof. da U.I. 500 + flac. × ml 20 di solv. uso e.v., codice 023564115	1-4-1989	
	1 flac. liof. da U.I. 1000 + flac. × ml 30 di solv. uso e.v., codice 023564089	1 flac. liof. da U.I. 1000 + flac. × ml 30 di solv. uso e.v., codice 023564127	1-4-1989	
		tutte con variazione del procedimento di produzione per quanto attiene il grado di purezza del principio attivo; variazione degli eccipienti (variazione quantitativa di sodio citrato tribasico, sodio cloruro e glicina; aggiunta di lisina e calcio cloruro) e denominazione modificata in «Emoclot Octa V.I.»		
Uman Cry VIII V.I. Biagini, Farma Biagini S.p.a.	1 flac. liof. da U.I. 500 + 1 fiala ml 20 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308048	1 flac. liof. da U.I. 500 + 1 fiala ml 20 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308075	1-4-1989	1-2-1989
	1 flac. liof. da U.I. 100 + 1 fiala ml 5 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308051	1 flac. liof. da U.I. 100 + 1 fiala ml 5 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308099	1-4-1989	
	1 flac. liof. da U.I. 250 + 1 fiala ml 10 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308063	1 flac. liof. da U.I. 250 + 1 fiala ml 10 di solv. e.v. con set infusionale, codice 023308087	1-4-1989	
		tutte con variazione del procedimento di produzione per quanto attiene il grado di purezza del principio attivo; variazione degli eccipienti (variazione quantitativa di sodio citrato tribasico, sodio cloruro e glicina; aggiunta di lisina e calcio cloruro) e denominazione modificata in «Uman Cry Octa V.I. Biagini»		

Specialità medicinale e azienda titolare	Confezioni modificate non più producibili e relativi numeri di codice	Confezioni autorizzate a seguito delle modifiche e relativi numeri di codice	Decorrenza del divieto di vendita delle scorte dei prodotti modificati	Data del decreto di modifica
Eugastran Piam, Vecchi & C. Piam S.a.p.a.	30 bustine di granulare, codice 023433028	30 bustine di granulare con variazione della composizone degli eccipienti (eliminazione di E 102), codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	17-2-1989
Sulodexide Lampugnani, Lampugnani farmaceutici S.p.a.	50 capsule da 150 U.L.S., codice 026656013	50 capsule da 150 U.L.S., codice 026656037	Non indicata (trattandosi di sola modifica di denominazione)	17-2-1989
	10 fiale iniettabili da 300 U.L.S., codice 026656025	10 fiale iniettabili da 300 U.L.S., codice 026656049 con denominazione modificata in «Suloves»	Non indicata (trattandosi di sola modifica di denominazione)	
Atropina, Allergan S.p.a..	tubo x g 10 di pomata oftalmica allo 0,5%, codice 000307013	tubo x g 5 di pomata oftalmica allo 0,5%, codice 000307076	1- 7-1989	21- 2-1989
	tubo x g 10 di pomata oftalmica all'1%, codice 000307025	tubo x g 5 di pomata oftalmica all'1%, codice 000307088	1-7-1989	
Bronco-dex, S.P.A. - Società prodotti antibiotici S.p.a.	12 alveoli monodose da 10 ml in plastica, codice 017320019	1 flacone di vetro da 120 ml, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	21- 2-1989
Micotef, L P B - Istituto farmaceutico S.p.a..	1 tubo da g 80 di pomata vaginale al 2%, codice 023491069	1 tubo da g 80 di pomata vaginale al 2%, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	21- 2-1989
	1 tubo da g 30 di pomata vaginale al 2%, codice 023491057	1 tubo da g 30 di pomata vaginale al 2%, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
	1 tubo da g 30 di pomata dermatologica al 2%, codice 023491020	1 tubo da g 30 di pomata dermatologica al 2%, codice immutato tutte con modifica di eccipienti (variazione quantitativa di glicerilmonostearato e aggiunta di polietilenglicole monostearato)	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
Ursacol, Zambon Group S.p.a.	20 compresse da 50 mg, codice 023630015	20 compresse da 50 mg, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	21- 2-1989
	40 compresse da 50 mg, codice 023630027	40 compresse da 50 mg, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
	20 compresse da 150 mg, codice 023630039	20 compresse da 150 mg, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
	40 compresse da 150 mg, codice 023630041	40 compresse da 150 mg, codice immutato tutte con modifica di eccipienti (variazione quantitativa di talco e magnesio stearato)	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
Dermocinetic, I.R.B.I. S.p.a..	10 bustine di crema da g 10, codice 026204014	10 bustine di crema da g 10, codice 026204038	1- 7-1989	21- 2-1989
	30 bustine di crema da g 10, codice 026204026	30 bustine di crema da g 10, codice 026204040 entrambe con variazione della composizione degli eccipienti (eliminazione di glicerile monostearato, lanolina idrogenato, metile e propile p-idrossibenzoato ed altri; variazione quantitativa di alcool cestistearilico, cera liquida d'api, aggiunta di estere decilico dell'acido oleico, mono e digliceridi ed altri)	1- 7-1989	
Zoofurin, uso veterinario, A.T.I. - Azienda terapeutica italiana S.p.a.	10 compresse da g 2,50 in pilloliera, reg. n. 19400	10 compresse da g 2,50 in blister, n. reg. immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	21- 2-1989

Specialità medicinale e azienda titolare	Confezioni modificate non più producibili e relativi numeri di codice	Confezioni autorizzate a seguito delle modifiche e relativi numeri di codice	Decorrenza del divieto di vendita delle scorte dei prodotti modificati	Data del decreto di modifica
Peridon, Italchimici S.r.l.	30 compresse × mg 10, codice 024309039	30 compresse × mg 10, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	1- 3-1989
	flacone × mg 120 di sciroppo da 100 mg/100 ml, codice 024309078	flacone × mg 120 di sciroppo da 100 mg/100 ml, codice immutato	Dal giorno successivo alla scadenza indicata in etichetta	
		entrambe con modifica degli eccipienti: per la preparazione compresse × mg 10: variazione quantitativa di lattosio, cellulosa microgranulare e magnesio stearato; aggiunta di silice precipitata; per la preparazione sciroppo da 100 mg/100 ml: sostituzione del metile e del propile-p-idrossibenzoato sale sodico con metile e propile-p-idrossibenzoato.		

Si fa presente, inoltre, che, per i sottoelencati prodotti, nelle confezioni appresso specificate, con decreto ministeriale a fianco ad ognuno indicato, è stata autorizzata l'estensione dell'impiego all'ambiente extraospedaliero:

1) *Ipazone*, I.P.A. - International Pharmaceutical Associated S.r.l.:

iniettabile i.m. tipo «500», 1 flac. polvere + fiala solv., codice 025632011, decreto ministeriale del 1° marzo 1989;

iniettabile i.m. tipo «1000», 1 flac. polvere + fiala solv., codice 025632023, decreto ministeriale del 1° marzo 1989;

iniettabile e.v. tipo «1000», 1 flac. polvere + fiala solv., codice 025632035, decreto ministeriale del 1° marzo 1989;

2) *Bifoxin*, Medisca S.r.l.:

i.m. 1 flacone g 1 + fiala solv. ml 2, codice 025567013, decreto ministeriale del 1° marzo 1989;

e.v. 1 flacone g 1 + fiala solv. ml 10, codice 025567025, decreto ministeriale del 1° marzo 1989;

e.v. 1 flacone g 2 + fiala solv. ml 20, codice 025567037, decreto ministeriale del 1° marzo 1989.

89A1708

MINISTERO DELL'INTERNO

82° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89 e n. 75/89 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. 5881 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2512-C-79 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «NUOVA MOLGORA» MOD. 85
Calibro: MM 8 DA SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 97
Lunghezza dell'arma: MM 170
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MASCIA ADRIANO TITOLARE DELLA DITTA «NUOVA MOLGORA S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 14

N. 5882 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «F.N. BROWNING» MOD. H.P. SPORT
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 118
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BEAUX GIORGIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BROWNING SPORT ITALIA S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 5883 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4039-C-81 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «F.N. BROWNING» MOD. H.P. VIGILANTE
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 118
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: BEAUX GIORGIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BROWNING SPORT ITALIA S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

N. 5884 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «A.M.T.» MOD. AUTOMAG II (MIRE REGISTRABILI)
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM RIM FIRE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM 155
Lunghezza dell'arma: MM 245
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione idonea ad impiegare la cartuccia in calibro 22 L.R.

N. 5885 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «A.M.T.» MOD. BACKUP
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 75
Lunghezza dell'arma: MM 145
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna, testa dell'otturatore con percussore, molla di recupero e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. mm 9 × 17 (380 ACP).

N. 5886 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «A.M.T.» MOD. COLT 1911 GOVERNMENT
Calibro: 45 H.P.
Numero delle canné: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 124
Lunghezza dell'arma: MM 217
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna, molla di recupero e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 41 A.E. (10,41 × 22).

N. 5887 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «A.M.T.» MOD. HARDBALLER LONG SLIDE
Calibro: 45 H.P.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 180
Lunghezza dell'arma: MM 270
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna, molla di recupero e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 41 A.E. (10,41 × 22).

N. 5888 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «KASSNAR INTERNATIONAL» MOD. MBK-9HP
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM 118,5
Lunghezza dell'arma: MM 203
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: UNGHERIA DALLA F.E.G.
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna, molla di recupero e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 41 A.E. (10,41 × 22).

N. 5889 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5617-C-83 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «KASSNAR INTERNATIONAL» MOD. PJK-9HP
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 120,65
Lunghezza dell'arma: MM 203
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: UNGHERIA DALLA F.E.G.
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: BENVENUTI GIANNI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F. BENVENUTI S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione (canna, molla di recupero e caricatore) idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 41 A.E. (10,41 × 22).

N. 5890 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583-C-79 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «P. BERETTA» MOD. 455 EXPRESS
Calibro: 470 NITRO EXPRESS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FASANI ERNESTO DIRETTORE GENERALE DELLA DITTA «P. BERETTA S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 5891 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6720-C-85 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. TRIDENT MATCH 901-LINEA RENATO GAMBA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 32 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MARCHETTI MARIA GRAZIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5892 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 6720-C-85 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE» MOD. TRIDENT MATCH 900 -LINEA RENATO GAMBA (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SPECIAL W.C.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MARCHETTI MARIA GRAZIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA «SOCIETÀ ARMI BRESCIANE S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 2

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5893 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HAMMERLI» MOD. 152 ELECTRONIC
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 287
Lunghezza dell'arma: MM 430
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON SCATTO ELETTRONICO)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere anche fornita in versione per mancino.

N. 5894 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HAMMERLI» MOD. 280
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 116,4
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 32 Smith & Wesson Long W.C. - È stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5895 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HAMMERLI» MOD. 280
Calibro: 32 SMITH & WESSON LONG W.C.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 116,4
Lunghezza dell'arma: MM 300
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 1

Nota. — L'arma può essere corredata di conversione idonea ad impiegare la cartuccia in cal. 22 L.R. - È stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5896 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER WERKE» MOD. 105 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: DA 5 O DA 8 COLPI
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 7

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. 5897 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «WALTHER» MOD. CG 90
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 480
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO_2
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 12

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N: 5898 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. 100
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 263
Lunghezza dell'arma: MM 420
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 9**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5899 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. C 10
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 263
Lunghezza dell'arma: MM 420
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO_2
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 10**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5900 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. C 10 JUNIOR CANNA CORTA
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 223
Lunghezza dell'arma: MM 380
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO_2
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 10**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5901 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. C 60
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 645 DI CUI MM 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO_2
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 12**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5902 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «FEINWERKBAU» MOD. C 60 CINGHIALE CORRENTE
Calibro: MM 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 858 DI CUI MM 425 RIGATA
Lunghezza dell'arma: MM 1290
Funzionamento: A GAS COMPRESSO CO_2
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 12

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo e può essere fornita anche nella versione per mancino.

N. 5903 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER WERKE» MOD. 107
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5, 8, 10
Lunghezza delle canne: MM 540
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

N. 5904 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963-C-80 in data 16 marzo 1989.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «MAUSER WERKE» MOD. 201
Calibro: 22 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5, 8
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 6

NOTE E RETTIFICHE

Al n. 4556 del Catalogo riguardante il fucile a canne giustapposte a caricamento succesivo e singolo (manuale) «CONCARI» mod. Rojal (estrattori automatici) cal. 500 Nitro Express (canne mm 640), è inserita la seguente nota: L'arma puo essere corredata di canne giustapposte intercambiabili in cal. 416 Rigby.

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 marzo 1989.

Al n. 847 del Catalogo, dove è scritto calibro: 6,5 × 68 R, leggasi: calibro: 6,5 × 68.

89A1678

Riconoscimento della personalità giuridica della «Comunità di Sant'Egidio», in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1989, registro 14 Interno, foglio n. 284, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene conferita la personalità giuridica civile ed approvato lo statuto alla «Comunità di Sant'Egidio», con sede in Roma, piazza S. Egidio, 3.

89A1732

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili nel comune censuario di Caltanissetta

Con D.A. n. 287 del 26 novembre 1988, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda, della casa cantoniera posta in margine della strada statale n. 191 «Di Pietrapersia» al km 3+127 ed identificata presso il catasto del comune censuario di Caltanissetta al foglio di mappa n. 172, particella 238, partita 3442.

89A1713

PROVINCIA DI TRENTO

Aggiornamento delle analisi chimica e batteriologica dell'acqua minerale «Levico Casara» e approvazione delle nuove etichette

Si comunica che con deliberazione n. 2258 del 24 febbraio 1989 la giunta provinciale ha autorizzato la «Azienda speciale di gestione terme demaniali Levico-Vetriolo-Roncegno», con sede in Levico Terme (Trento), ad aggiornare i risultati delle analisi chimica e batteriologica riportati sulle etichette dell'acqua minerale «Levico Casara».

Con il medesimo atto deliberativo sono state altresì approvate le nuove etichette contrassegnanti i contenitori dell'acqua minerale in parola.

89A1714

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica 24 gennaio 1989 recante: «Disciplina delle ipotesi di interruzione, sospensione o revoca del contributo in conto interessi sui finanziamenti per progetti di ricerca applicata previsti dall'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 80 del 6 aprile 1989).

In calce al decreto citato in epigrafe, al penultimo rigo della pag. 31 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Registrato alla Corte dei conti, addì *2 maggio 1989*», leggasi: «Registrato alla Corte dei conti, addì *2 marzo 1989*».

89A1774

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.